



NEWSLETTER

UOMO E AMBIENTE: LA NUOVA ALLEANZA PER LA SFIDA ENERGETICA

Appuntamento a Roma il 10 Ottobre in Vaticano per la Cerimonia di Chiusura della ottava edizione del Master in Gestione delle Risorse Energetiche

L'energia, nelle sue molteplici forme, ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo socio-economico e nel delicato equilibrio tra uomo e ambiente. Le risorse energetiche si sono rivelate spesso decisive nel condizionare il destino delle nazioni, lo sviluppo delle economie, il commercio internazionale, le relazioni tra paesi e l'innovazione tecnologica. L'energia ha dunque influito in maniera determinante sulle nostre esistenze, ma permangono non trascurabili criticità connesse alla sua gestione attuale e futura.

Agli attuali livelli di crescita demografica ed economica la domanda mondiale di energia primaria aumenterà di circa il 50% al 2030 e continuerà ad essere dominata dai combustibili fossili, le cui riserve sono ubicate in aree geografiche ad elevato rischio, ponendo seri problemi di sicurezza degli approvvigionamenti e impatto ambientale. L'azione dell'uomo sull'ambiente ha quindi importanti conseguenze sulle opportunità di sviluppo e progresso. La questione ambientale diventa sempre più elemento imprescindibile e trasversale, snodo essenziale per molte decisioni non solo di carattere industriale ed energetico, ma più in generale politico.

A tal proposito sta acquisendo sempre maggior peso nelle agende dei leader mondiali il tema dei cambiamenti climatici e delle politiche globali volte alla riduzione dei gas serra, come testimoniano anche i recenti messaggi di Papa Benedetto XVI. Si tratta di una sfida globale e qualsiasi soluzione, per essere efficace, dovrà essere concepita e implementata su scala globale. Il Protocollo di Kyoto e l'Emissions Trading rappresentano dei validi strumenti per far fronte a questa esigenza?

Siamo ad un momento delicato per il futuro del nostro pianeta, in cui la sfida energetica richiede un cambio di passo e impone delle scelte decisive sui modelli di sviluppo da condividere e perseguire. In questo percorso istituzioni, imprese e mondo della ricerca devono dare il loro contributo.

La sfida energetica è innanzitutto una sfida culturale e solo una nuova alleanza tra uomo e ambiente consentirà di soddisfare le necessità della presente generazione, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare le proprie.

All' evento organizzato da Safe, che si svolgerà a Roma il 10 OTTOBRE 2007, presso la PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE, VIA PAOLO VI (PIAZZA S. PIETRO), 25, interverranno le più alte cariche istituzionali, rappresentanti del corpo diplomatico e delle associazioni industriali, esponenti del mondo della ricerca scientifica e top manager delle aziende. La Cerimonia si concluderà con una visita privata ed esclusiva presso la Cappella Sistina (Città del Vaticano).

In questo numero:

- Uomo e ambiente: la nuova alleanza per la sfida energetica
- Il gas in Arabia Saudita: quali opportunità per l'Italia?
- Prossimi Appuntamenti
- Notizie dall'Italia e dal mondo
- SAFE CUP 2007 - Una giornata di sport e relax per gli amici di Safe
- Intervista con... Giorgio Di Antonio - Direttore Marketing AceaElectrabel Elettricità



NEWSLETTER

Il gas in Arabia Saudita: quali opportunità per l'Italia?

Fino a poche decine di anni fa l'Arabia Saudita bruciava in torcia gran parte del gas associato estratto nei campi di petrolio. Dagli anni '70, invece, si osserva una veloce espansione della produzione di gas naturale che segue un progressivo intensificarsi degli sforzi di esplorazione e produzione. Ad oggi il Regno si presenta come decimo produttore di gas naturale nel mondo con volume di produzione pari a 69,5 Gm³ (miliardi di metri cubi) e si colloca al quarto posto in quanto a riserve con 6.650 Gm³. La maggior parte delle riserve provate di gas del Regno sono riconducibili al gas associato rinvenuto nei giacimenti petroliferi.

Va tuttavia segnalato che si ritiene che solo il 15% del territorio dell'Arabia Saudita sia stato adeguatamente esplorato per il gas. Secondo l'"US Geological Survey" si stima che nel Regno possano rinvenirsi ulteriori 19.000 Gm³ di gas inesplorato. Solo nei campi di Rub Al Khali, nel deserto del Sud-Est, si stima che possano giacere riserve di gas superiori a 8.500 Gm³ (volume maggiore delle attuali riserve provate complessive del Regno). A fronte di tale incremento atteso delle riserve provate si attende un incremento della produzione di gas pari a oltre 85 Gm³ al 2010 e 150 Gm³ al 2030.

Questi dati giustificano gli importanti sforzi che l'Arabia Saudita sta effettuando per potenziare l'esplorazione di gas non associato e si stima che nell'arco temporale 2004-2030 saranno necessari 48 mld USD per sostenere la crescita attesa della produzione di gas.

Anche l'italiana ENI partecipa a questa sfida avendo ottenuto una licenza per l'esplorazione nei campi dell'Empty Quarter, in consorzio con la spagnola Repsol.

Indefinita è, invece, la destinazione di questi importanti incrementi della produzione di gas. Ci si attende che l'industria petrolchimica assorbirà un grande quota della produzione. Il settore, infatti, sta registrando una crescita esponenziale e ci si attende che al 2025 assorbirà circa 100 Gm³ di gas (pari a 2/3 della produzione prevista).

Le opinioni degli analisti sono ampiamente controverse sul futuro del gas naturale, tra chi prevede scarsità rispetto e chi immagina l'avvio delle esportazioni di gas dall'Arabia Saudita (attualmente inesistenti).

In questo scenario si possono intravedere grandi opportunità per l'industria energetica italiana.

Evidenti sono le possibilità che si stanno aprendo e sempre più si apriranno per la fornitura, l'installazione e la gestione di impianti sia per le nostre *major* che per le decine di nostre piccole e medie imprese ad elevato contenuto di tecnologia, che hanno raggiunto livelli di leadership mondiale in aree altamente specializzate. Basti citare la costruzione di piattaforme offshore e di navi speciali, la realizzazione di sistemi di sicurezza e salvaguardia ambientale, la perforazione in acque ultra profonde, la posa di sealines.

Claudio Memoli - Intern presso l'Ambasciata italiana in Arabia Saudita e Partecipante al VII Master in Gestione delle Risorse Energetiche

Prossimi appuntamenti

19 - 21 Ottobre 2007
Energy Days*

7- 10 Novembre 2007
Ecomondo*

11 - 15 Novembre 2007
World Energy Congress*

***Safe sarà presente a queste manifestazioni con stands e relazioni scientifiche.**



NEWSLETTER

Notizie dall'Italia

A cura del Centro Studi Safe

Estate calda sul fronte dei prezzi. Con il greggio oltre i 70 \$/B, inevitabili le solite manfrine sul prezzo della benzina. Da circa quindici anni ormai, il Ministro pro tempore dell'Industria convoca i petrolieri alla vigilia di Ferragosto, ma non fa nulla di serio per liberalizzare davvero il mercato della distribuzione petrolifera (e non solo quello).

E' arrivato puntuale dalla UE il parere motivato nell'ambito della procedura di infrazione sulla rete carburanti aperta nel 2005. Questa volta non basterà la risposta frettolosa e scostante di Governo e Regioni data nel gennaio del 2006, anche perché il provvedimento legislativo in discussione al Parlamento è ben lontano dal rispondere alle critiche della UE.

Record storico di consumi elettrici in Italia: 56120 MW di potenza necessari a metà luglio. Poche speranze di evitare restrizioni se nel prossimo inverno il clima non sarà mite come quello dello scorso anno.

Tutti liberi dal primo luglio di scegliersi il fornitore di energia elettrica, ma non si vede un grande switching. Pigrizia, ignoranza o rassegnazione?

Sepolto il rigassificatore BP di Brindisi. Bocciato dal referendum popolare quello Shell/Erg di Priolo. Quello di Porto Empedocle sta per fare la stessa fine. Ci dovremo accontentare di Rovigo o qualcuno inventerà qualche altra cosa per fermare pure quello?

Continua la saga di Tor Valdaliga. Dopo il Ministro dell'Ambiente anche quello della Salute torna sulla questione. Il Ministro dell'Industria sembra tener duro, ma la lettera scritta all'ENEL è di puro stampo cerchiobottista. Nel frattempo la dissoluzione della Commissione VIA, giunta al momento opportuno, blocca la conversione di Porto Tolle da olio combustibile a carbone. Se ne riparerà....chissà quando.

Si è conclusa la Conferenza Nazionale dell'Energia. Assente tutto il mondo scientifico, non invitato, fra sciocchezze e spropositi si è sfiorato il ridicolo.

Prosegue il penoso cammino della revisione del Codice Ambientale. Di questo passo si finirà fuori dei limiti di tempo fissati dalla delega del Parlamento (marzo 2008).

Ancora in ballo la definizione del Piano Nazionale di Allocazione 2008/2012. Sono ormai trascorsi quindici mesi dalla pubblicazione della prima bozza e sei dalla bocciatura UE. Che fine ha fatto la famosa cabina di regia?

Il 65% di Tamoil è passato nelle mani di Colony Capital, specializzata in investimenti immobiliari e sostegno logistico alle case da gioco. Il 35% resta nelle mani del Governo Libico

Notizie dal mondo

La Norvegia è diventata il 2° paese esportatore di gas nel mondo. Dopo Troll, è entrato in funzione anche il giacimento di Ormen Lange dotato di riserve per 400 miliardi di metri cubi.

Ad Hammerfest, oltre il Circolo Polare Artico, è partito il primo impianto europeo di liquefazione del gas. Fornirà quasi sei miliardi di metri cubi l'anno agli Stati Uniti.

La Libia lancia una nuova gara per l'assegnazione di licenze di esplorazione per giacimenti di gas on ed off shore

Riviste al rialzo del 20% le riserve di gas neli Stati Uniti. Un piccolo sollievo alla dipendenza energetica americana

L'americana Hunt Oil ha ottenuto una concessione di esplorazione petrolifera nel Kurdistan iracheno

Dopo Shell, BP ed Exxon tocca ora all'ENI fare i conti con il nazionalismo rinascente nell'ex Unione Sovietica. Stavolta è Kashagan ad entrare nelle mire del governo locale

Aumenta la capacità di raffinazione nei paesi produttori: una nuova raffineria da 400 KBD in Arabia Saudita ed una da 150 KBD in Tunisia, finanziata da una joint venture con il Qatar

Sarà pronto nel 2012 il gasdotto IGI fra Turchia, Grecia ed Italia. E' il primo gasdotto per l'Italia nel quale è assente l'ENI

Zapatero, con la benedizione UE, incentiva l'uscita di 3000 minatori impegnati nell'estrazione del carbone entro il 2010 e di altri 2700 dopo quella data.

ENI ha acquisito da Exxon le operazioni petrolifere in Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca. Se ne parlava da anni

Si parla tanto dello scioglimento dei ghiacciai, ma nessuno menziona che a Buenos Aires in luglio è nevicato. L'ultima volta era stato nel 1973. Prima di allora era successo solo nel 1918.



NEWSLETTER

Safe Cup 2007

Una giornata di sport e relax per gli amici di Safe



A seguito del successo della precedente edizione anche quest'anno Safe ha deciso di organizzare una giornata all'insegna dello sport, della convivialità e del relax, la **Safe Cup 2007**, con tornei di calcio a 5 e beach volley.

I tornei si sono svolti sabato 16 giugno alle porte di Roma, dove la piscina all'aperto, il magnifico parco ed i campi da calcio a 5 e beach volley hanno permesso di svolgere in armonia gli incontri sportivi previsti in un contesto piacevole e rilassante.

Come ormai di consueto alla Safe Cup hanno partecipato numerose squadre rappresentative delle Aziende, degli Enti, delle Istituzioni, delle Università, dei Media e delle Associazioni che collaborano con Safe. Tutte le squadre hanno affrontato con un sano spirito sportivo e agonistico le gare della giornata. Particolarmente accese sono state le sfide del torneo di calcetto che ha visto in questa edizione la partecipazione di dieci squadre divise in due gironi.

Il torneo inizia alle tre del pomeriggio, il caldo afoso e forse la tensione frenano il bel gioco, ma le squadre che saranno poi le protagoniste della finale dimostrano da subito che hanno qualcosa in più. Entrambe inserite nel girone A, cominciano ad imporre il proprio gioco, dominando il girone.

La ExxonMobil già finalista la scorsa edizione batte con un secco 2 a 0 la squadra degli studenti del Master Safe VIII, e subito dopo l'IFS regola la squadra della rappresentativa ENEA. Fanalino di coda del girone, la Croce Rossa che riesce a strappare solo un pareggio in quattro partite pur dando sempre il massimo ma soprattutto divertendosi.

Anche questo è SAFE CUP.

Il girone B si dimostra più equilibrato con partite avvincenti. La tecnica sopraffina dei singoli della squadra degli "All Star Safe" (che vedeva nelle proprie file tra gli altri il direttore SAFE Riccardo Ballesio), la compattezza e l'esperienza di ENDESA, non son stati sufficienti



NEWSLETTER



all'agonismo dei ragazzi del Master Safe VII (che hanno schierato tra le proprie fila il Presidente Raffaele Chiulli), e la velocità della giovane rappresentativa dell'AVA che hanno raggiunto le semifinali.

Nel girone B merita una menzione speciale il team del Ministero dello Sviluppo Economico, che seppur timonati dal Vice Direttore Generale Gilberto Dialuce, non sono riusciti a prevalere sulle altre squadre, ma hanno comunque offerto spettacolo, divertimento e spirito sportivo.

Anche le due semifinali sono state tiratissime.

Nella prima delle due la maggiore esperienza della IFS ha avuto la meglio sulla voglia di fare dell'AVA. Nella

seconda semifinale l'agonismo raggiunge il massimo con la sfida tra la ExxonMobil e Master Safe VII, che finisce con un pareggio al termine del tempo regolamentare. Ai rigori la maggiore freddezza di ExxonMobil e forse la maggiore esperienza del loro portiere le spalancano le porte della finale.

La finale nonostante la stanchezza e qualche acciaccio è partita vera, ExxonMobil, forte dell'esperienza dello scorso anno ha dosato di più le forze durante il torneo e trova il guizzo finale per aggiudicarsi meritatamente il trofeo 2007.

Contemporaneamente al torneo di calcio a 5, dall'altro



NEWSLETTER



lato della piscina, si è disputato il torneo di beach volley, rivolto a squadre miste di ragazzi e ragazze. Il torneo che si è svolto secondo la formula del girone all'italiana, con set da 15 punti e il cambio campo ogni 5 punti, ha visto una squadra assoluta protagonista la rappresentativa del GSE, ma tutte le partite giocate sono state avvincenti e spettacolari per l'impegno di tutte le squadre partecipanti: Croce Rossa (tra l'altro qui ottima seconda) e le rappresentative di EGL, Staffetta Quotidiana e Master Safe VIII.

Tutte le squadre che non possiamo che ringraziare per lo spirito con cui hanno saputo interpretare le gare del torneo. Al termine dei tornei le squadre si sono ritrovate per la premiazione sotto l'accogliente pergolato del ristorante, concludendo la giornata con un terzo tempo che ha permesso di passare tutti insieme una splendida serata e brindare ai vincitori.

Appuntamento alla Safe Cup 2008!

Info: safecup@safeonline.it

Fabio Gea e Carlo Comparini
Partecipanti alla VIII Edizione del Master in Gestione delle Risorse Energetiche





NEWSLETTER

Intervista con...

Giorgio Di Antonio

**Direttore Marketing AceaElectrabel
Elettricità**

A cura del Giulia Dramis

Ing. Di Antonio, partiamo dalla completa apertura del mercato elettrico del 1° Luglio scorso: quali pensa che saranno i tempi e le eventuali condizioni di contesto in grado di determinare una effettiva apertura dal lato della domanda ed una più accesa competizione tra i diversi *player* del mercato per la conquista del cliente finale, considerando che siamo ancora adesso in una fase transitoria, contraddistinta da un quadro normativo e regolatorio ancora in divenire?

E' mia convinzione che la competizione non si svolgerà che in minima parte sul prezzo della "commodity" energia elettrica, ma si articolerà sui servizi a valore aggiunto, sulle soluzioni per il risparmio energetico e sulle proposte energia elettrica+gas.

Quale ruolo può avere una maggiore informazione del cliente finale, grazie all'obbligo di indicare in bolletta il mix energetico del produttore, nella crescita della domanda di energia da fonti rinnovabili? E quali prospettive di diffusione per le recenti offerte di forniture di energia elettrica certificate da fonti alternative?

L'informazione oggi esistente è abbastanza diffusa ma poco incisiva, i potenziali clienti finali capiscono poco di quello che si offre, in effetti tra le necessità di adempiere agli obblighi posti dalle varie authority, le necessità di salvaguardare l'azienda per altri aspetti normativi, e definire le offerte da un punto di vista tecnico si perde l'efficacia della comunicazione, noi per semplificare proporremo una fornitura al 100% energia da fonti rinnovabili certificata RECS, offerta accompagnata da un sintetico vademecum che ne illustra la funzionalità.



Giorgio di Antonio (a destra nella foto) in occasione dell'ultimo Workshop Safe "Fonti Alternative"

L'efficienza energetica, è opinione largamente condivisa, potrebbe dare nei prossimi anni un concreto contributo per riportare i consumi energetici sulla strada della sostenibilità di lungo periodo; perché non incrementare allora in maniera consistente gli obiettivi posti in capo alle società di distribuzione di energie elettrica e gas in modo da far decollare il mercato dei certificati bianchi?

Mi pare che l'AEEG a seguito delle varie campagne di risparmio stia tirando il freno a mano per capire meglio cosa sia effettivamente stato fatto e cosa sia solo dichiarato, è una posizione corretta ma che ha bloccato ogni pianificazione, soprattutto da parte degli operatori più seri che non hanno una visione stabile e programmabile di quali e quanti investimenti fare.



NEWSLETTER

Ci può illustrare brevemente le iniziative di AceaElectrabel nel campo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica?

Siamo impegnati in primis nel sostegno alla realizzazione di sistemi fotovoltaici che vengono richiesti dai nostri clienti, offriamo consulenza e installazione di rifasatori per risolvere le questioni legate alla energia reattiva, UPS per risolvere questioni di microinterruzioni nei processi industriali, abbiamo definito e prossimamente lanceremo strumenti per sopprimere i consumi da stand-by.

In ultimo un cenno ad uno dei temi dominanti negli ultimi anni nel settore energetico ma non solo, la sfida dei cambiamenti climatici. A questo proposito l'Unione Europea ha fissato nel mese di gennaio nuovi obiettivi in termini di riduzione delle emissioni, quota del mix energetico da fonti rinnovabili e utilizzo di biocarburanti ed efficienza energetica. Quale pensa che possa essere il contributo del nostro paese al raggiungimento di questi obiettivi, in particolare per quanto riguarda il target relativo alle fonti rinnovabili?

La domanda presupporrebbe un intero volume di risposte, credo in sintesi che i dati sul cambiamento climatico siano in generale ancora poco scientifici ed utilizzati soprattutto con finalità politiche, ciò detto il nostro paese è indietro su tutto, manca soprattutto una visione "sistemica" ovvero un vero, articolato, efficace e condiviso Piano energetico Nazionale che guardi ai prossimi 15 anni, per dirla con una battuta dal NIMBY al PIMBY (Please In My Back Yard.....)

Contatto Newsletter

Dott.ssa **Giulia Dramis** - Safe

Via Duchessa di Galliera, 63 00151 Roma

tel. 06/53272239 - fax 06/53279644

giulia.dramis@safeline.it

Safe (Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche), organizza, con sede in Roma, il

IX MASTER in GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Patrocini precedenti edizioni: Unione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato della Repubblica, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, International Energy Agency, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, AIGET, Assoelettrica, Assomineraria, Unione Petrolifera.

Tra le aziende che supportano il Master: AceaElectrabel; AITEC; Atel; Bain & Company; British Gas; Dalmine Energie; Degrémont; Deloitte; Ecodeco; EDF; Edison; EGL; Electra Italia; Electrabel Italia SIM; Endesa; ENEL; Energy Coal; ENI; E.ON Italia; Erg; Ergon Energia; ERM; Ernst & Young; ExxonMobil; General Electric O&G; GSE; Italtrading; Key 2 People; Pöyry Energy; PriceWaterhouse Coopers; RGA; Saras; Sorgenia; Terna; Teseco; Wärtsilä.

La domanda di ammissione, scaricabile dal sito www.safeline.it, accompagnata da un curriculum, dovrà pervenire per lettera, fax o e-mail entro il 16 novembre 2007 alla Segreteria del Master. Per coloro che invieranno la domanda di ammissione entro il 2 ottobre 2007 sono previste, nel mese di ottobre, sessioni di colloqui anticipate per consentire pre-iscrizioni. Prima di inviare la documentazione si consiglia di visitare il sito internet Safe per leggere tutte le informazioni concernenti il Master. Safe mette a disposizione borse di studio a copertura totale delle spese di iscrizione riservate a studenti che collaboreranno alle attività Safe e che saranno selezionati ad insindacabile giudizio della Commissione.

Safe – Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche
Via Duchessa di Galliera, 63 - 00151 Roma
tel. 06 53272239 - fax: 06 53279644
safe@safeline.it; www.safeline.it